

Gionti che siano esse acque del Gorzon al loco del canal del Ton, dividerli in due parti. L'una di esse sia fatta entrar nel canal di San Lazzaro, aprendo, disocupando e profundando quello, dove farà di bisogno, et sbocarlo nell'Addice di sopra la Pallata, che è in capo del canal delle Bebete, circa pertege 6 lontano, de dove solea per il passato uscir in esse Bebete, ma è stato serato, perchè l'acqua vadi alli molini delle Bebe, e per esso canal di San Lazaro far uscir nell'Addice una parte di quelle, le quali discenderanno al mare per il porto di Fosson. L'altra parte di quelle farle entrar nel canal di Donama, et di quello nel detto canal delle Bebete, et, acompagnate con le acque delle Bebete, farle entrar nel canal del Brenton, como fano al presente, canal larghissimo e profondissimo, e per quello nel mare per il porto di Brondolo. Il che facendosi non si impedirà in alcun loco il canal di Lombardia, che è quel delle Bebete, ma serà del tutto libero, como al presente. Si sparagnarà la spesa de far alvei nuovi dal loco di esse Bebete fino al porto di Fosson, ovvero al canal della Carbonara et anco dal canal de Donama fin alle acque del Beco pizolo. Non si causerà per conto di esse acque atterration alcuna al dito canal di Lombardia. E perchè saranno pochissime, e prima entreranno nel Foresto, là dove si disperderanno in gran parte, non saranno atte ad alciar il canal del Brenton, che discende a Brondolo, due ditte. Sarano acque chiarissime, e manco di quelle, che escono al presente in esso Brenton per li molini delle Bebe. Et questo perchè, inarzerandosi l'Addice dalla Rotta Sabbattina fino al canal delle Bebete, e serandosi la Rotta nuova, due boche delle marice, il canal di S. Maria et il canal della Viola, che con le inondation dell'Addice mandano una granda acqua nel Foresto, oltra quella che, superando l'Addice le sue rive, entra in esso Foresto, che è maggior quantità della soprascritta, che entra per li cinque soprascritti lochi, serà minor assai della presente. La qual acqua tutta, che entra in esso Foresto, discende pur nel mare per il porto di Brondolo, parte per nuove ruotte degli molini e suoi sboratori, parte per le Bebete, dove quella (superate le rive) precipita in quelle per la mazzor parte. E questo è il parer, consiglio et aricordo mio, detto sincieramente, senza affetion alcuna.

Io Cristoforo Sabbattino soprascripto ho scritto de mia propria mano adì 1° gennaio del 1557.

(VENEZIA ARCHIVIO DI STATO, Savi ed esecutori alle acque. f. 81. Allegato alla relazione Sabbadino 1° gennaio 1557).

## 11.

## PER CONDUR AL MARE LE ACQUE DEL VERONESE, DEL VESENTIN E DELL'ADESE.

- 1557, 23 ZENER.

Clarissimi Signori Savij et Executori sopra le acque.

Essendo transferiti insieme con li suoi inzegneri Christophoro Sabbadino, Piero Pizolo, protho al sal, et io Zuan Carrera su le lagune di Chiozza, canali dela navigation di Lombardia, Padoano et Vesentino et oltra sul fiume di Adese, et questo solum per veder diligentemente et ben considerar con quel miglior modo sia possibile condur alle basse et al mare tutte le acque Veronese, Visentine et quelle di Adese, che hora discendono nelli luogi del Gorzon et altri luogi superiori, et esso Gorzon, con